

La conseguente e proficua collaborazione posta in essere ha permesso di approfondire tematiche relative alle indagini in atto e di porre le premesse per lo sviluppo di nuove realtà operative.

Stati Uniti d'America

Con le Agenzie di polizia degli USA sono in corso indagini, che vedono partecipi anche i collaterali organismi inglese, tedesco, olandese e spagnolo, finalizzate all'individuazione di organizzazioni criminali internazionali dedite al riciclaggio dei proventi del narcotraffico.

In tale contesto nel mese di febbraio ha avuto luogo, presso questa Direzione, una riunione info-operativa.

La collaborazione è relativa anche ad un'ulteriore indagine antiriciclaggio concernente un'organizzazione criminale originaria del Sud America dedita al traffico internazionale di stupefacenti. In tale ambito, al fine di concordare una strategia comune, nel mese di aprile si è svolta negli U.S.A. una riunione di coordinamento.

Canada

Con il collaterale organismo del **Canada**, è iniziato, nel periodo considerato, un progetto di investigazione inerente soggetti facenti parte della criminalità organizzata operante nei due Paesi.

2. Australia

Sono proseguiti i rapporti di collaborazione con gli organismi di Polizia australiani, che hanno garantito un continuo interscambio info-investigativo riguardante personaggi italiani e stranieri coinvolti in un traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

3. Paesi dell'Unione Europea

Nel dettaglio l'attività si è sviluppata nel seguente modo:

- *Austria*. Con l'**Edok austriaco**, struttura specializzata, incardinata nei Servizi Centrali criminalità organizzata e traffico di droga, i rapporti sono stati fitti e continui.

In particolare:

- sul fronte investigativo le attività si riferiscono a collegamenti di cittadini austriaci o di altre nazionalità lì residenti, con ambienti criminali italiani in tema di immigrazione, traffico di stupefacenti, riciclaggio ed altro;
 - per gli aspetti relazionali, dal 18 al 19 gennaio, si è svolta a Torino una riunione info-operativa, nell'ambito dell'operazione **Vlada**, con i rappresentanti dell'**EDOK** e dell'**A.G. austriaca**, finalizzata ad uno scambio di notizie su componenti di un'organizzazione criminale russa dedita al traffico internazionale di armi;
-
- *Belgio*. Con il collaterale organismo del **Belgio**, si sono intensificate sia l'attività di interscambio informativo sia l'attività investigativa, con approfondimenti diretti ad individuare strutture organizzate di sodalizi criminali mafiosi.
Con l'operazione "*Argo*", continuo è stato il rapporto di interscambio informativo con la polizia del Belgio, tendente ad individuare i livelli gestionali ed organizzativi di un sodalizio criminale dedito al contrabbando internazionale di tabacchi lavorati esteri;
-
- *Francia*. Con la polizia **francese** è stato avviato un interscambio informativo:
 - finalizzato ad accertare i rapporti intercorsi tra un appartenente ad una consorteria mafiosa ed alcune persone residenti in Francia;
 - in merito all'operazione "*Cento*", originata dagli articolati sviluppi dell'operazione "*Bingo 2*", diretta all'individuazione di soggetti collegati ad un'associazione criminale dedita al traffico internazionale di sostanze stupefacenti.

Continua con il TRACFIN francese è stata l'osmosi info-operativa in merito al **Progetto Concorde**, concernente indagini preventive antiriciclaggio;

- *Germania*. Il consolidato interscambio informativo con il **BKA tedesco** si è sviluppato sia nel campo delle investigazioni preventive che in quello di natura giudiziaria con particolare riferimento ad attività collegate al riciclaggio.

Tra le numerose indagini giudiziarie avviate in Germania sotto il coordinamento del BKA, la DIA ha fornito assistenza in numerose attività investigative, e in particolare il fattivo contributo in tre operazioni. È stato inoltre dato avvio ad altre due importanti attività giudiziarie in tema di riciclaggio e contrabbando.

Nell'attività di analisi lo scambio informativo tende a realizzare un reciproco quadro conoscitivo sulle presenze dei sodalizi mafiosi in territorio tedesco, con particolare riguardo da parte tedesca sui soggetti contigui alla “*ndrangheta calabrese*” ed a “*cosa nostra*”;

- *Grecia*. Con il collaterale organismo **ellenico**, nell'ultimo semestre è continuato lo scambio di informazioni in merito alla citata operazione *Argo*, concernente indagini finalizzate a contrastare il contrabbando, a livello internazionale, di tabacchi lavorati esteri;

- *Regno Unito*. Con il collaterale **britannico** costante è stato l'interscambio informativo in merito all'operazione “*Property*”, finalizzata alla localizzazione, nell'ambito del settore antiriciclaggio, di beni riconducibili a rappresentanti di “*cosa nostra*”.

È proseguito, inoltre, l'interscambio informativo in merito all'operazione “*Maestrale*”, volta a combattere un'associazione a delinquere di tipo mafioso finalizzata al contrabbando di tabacchi lavorati esteri.

Relativamente all'attività antiriciclaggio, è stato continuo con il collaterale organismo l'interscambio informativo in merito all'operazione “*Gioco d'Azzardo*”, concernente indagini collegate al riciclaggio di denaro di illecita provenienza, nonché al traffico di sostanze stupefacenti.

In tema di riciclaggio, sono stati conseguiti altri sostanziali risultati con segnalazioni di anomale situazioni finanziarie facenti capo a personaggi indicati quali operatori finanziari nello scenario criminale internazionale.

L'iniziativa di un certo rilievo, oltre all'acquisizione di segmenti di flussi finanziari di denaro derivanti verosimilmente da attività illecite, ha consentito di agevolare alcune attività giudiziarie.

Simili procedure di cauto avvicinamento investigativo mirano a supportare l'intensa e dinamica attività dei Centri DIA operanti sul territorio, che necessita di continui aggiornamenti in termini di risposta preventiva e repressiva.

Tale atteggiamento propositivo costituisce indubbiamente, nel semestre in esame, un passo avanti nell'approccio operativo al contrasto al riciclaggio internazionale di denaro.

Nell'ambito dell'operazione **Random** il 16 maggio si è tenuta una riunione, presso la Direzione della DIA, con una **Delegazione del NCIS** (National Criminal Intelligence Service) inglese, finalizzata al riscontro delle notizie emerse nell'ambito dell'operazione medesima e per promuovere possibili sviluppi investigativi in Gran Bretagna su un traffico di stupefacenti destinato al Regno Unito;

- *Spagna*. Le principali attività investigative sviluppate in territorio **spagnolo** interessano il traffico internazionale di sostanze stupefacenti provenienti dal Sud America.

In tale contesto, proseguono le indagini in territorio iberico relative ad un'operazione nei confronti di un sodalizio criminale, attivo nell'importazione di sostanze stupefacenti destinate al mercato italiano.

Nell'ambito di altra operazione, l'attività internazionale prosegue al fine di individuare latitanti e di arricchire il supporto informativo necessario allo sviluppo dell'attività.

È stata avviata di recente un'attività d'indagine al fine di individuare i canali di importazione di sostanze stupefacenti utilizzati da sodalizi criminali albanesi operanti in una regione italiana. Le investigazioni, coordinate dalla DCSA, hanno richiesto l'attivazione del collaterale transalpino ed iberico per lo svolgimento di specifici servizi;

- *Principato di Monaco.* Con il **Principato di Monaco** è stata avviata attività preparatoria ad un negoziato d'accordo sull'antiriciclaggio in corso tra il Ministero degli Affari Esteri italiano ed il Principato medesimo.

Sul piano operativo è già in corso uno scambio informativo a livello di polizia tra la DIA e la Direction de la Sureté Publique, tendente a cogliere germinazioni di rilevanti transazioni finanziarie facenti capo a pregiudicati che possano eventualmente operare a fini illeciti in quel Paese.

4. Paesi europei (non compresi nell'Unione Europea)

Nel corso del semestre si è proceduto a mantenere, migliorare ed elevare quei rapporti internazionali volti a incrementare l'attività di contrasto, a livello preventivo e repressivo, alla criminalità organizzata est-europea.

Nel dettaglio l'attività bilaterale si è sviluppata come segue:

- *Svizzera.* Incontro, tenutosi a Roma dal 30 maggio al 1° giugno, con una delegazione della Polizia Giudiziaria Federale **Elvetica**, dove è stato presentato il progetto COS (Criminalità Organizzata Sovietica) e sono state raggiunte intese con il collaterale estero finalizzate ad uno scambio informativo sulla criminalità organizzata di matrice est-europea, volto ad un ulteriore aggiornamento e sviluppo del predetto progetto ideato da questa DIA.

In tale contesto si collocano le operazioni **ORSO**, **VLADA** e **CRNA GORA**.

Inoltre, secondo le direttive impartite dall'Ufficio di Coordinamento e Pianificazione FF.PP., si è provveduto a presentare una proposta di Protocollo aggiuntivo all'Accordo di cooperazione di polizia del 1997. Esso prevede la cooperazione diretta tra la DIA e l'Ufficio Federale di Polizia elvetico (UFP), in materia di criminalità organizzata;

- *Albania.* Missione in **Albania**. Invio di due funzionari della DIA, distaccati presso il nuovo Ufficio di Collegamento Interforze istituito in Tirana (Albania), per fornire ogni contributo nell'ambito delle attività svolte dal citato Ufficio,

compresa la possibilità di raccogliere ed analizzare le informazioni sui fenomeni criminali e sui traffici che vedono coinvolti la criminalità dei due Paesi. In tale contesto sono in corso d'acquisizione informazioni aggiornate che confluiranno nel **progetto SHQIPERIA**;

- *Ungheria.* Con l'**Ungheria**, a seguito di rogatoria espletata nell'ambito dell'operazione **Vlada**, sono stati avviati preliminari contatti con il collaterale organismo ungherese;
- *Iugoslavia.* Con la **Federazione Iugoslava** è stata effettuata una riunione info-operativa con l'A.G. di Belgrado finalizzata all'espletamento di una rogatoria internazionale e per esaminare documentazione messa a disposizione da quella A.G. nell'ambito delle operazioni **Vlada e Crna Gora e Crna Gora 2**;
- *Bulgaria.* Con la **Bulgaria** è proseguito lo scambio info-investigativo con l'omologo organismo nell'ambito dell'operazione **Arco**;
- *Russia ed Israele.* Con la **Russia ed Israele** è proseguito lo scambio di informazioni finalizzato anche all'aggiornamento del citato progetto **Cos**.

C. ALTRE INIZIATIVE

1. Funzionari della DIA hanno partecipato ai seguenti convegni:

- a Roma, il 27 aprile 2001, sul tema "Russia: Politica Eurasista e Caucaso settentrionale", che si è svolto presso il "Link Campus University of Malta", organizzato dal centro studi G. Germani. Il convegno ha rappresentato un momento di sintesi sulle conoscenze dei fenomeni criminali esistenti in quell'area geografica;
- a Bucarest (Romania), il 15 - 16 giugno 2001, organizzato dall'associazione britannica Safeworld e dalla Fondazione Eurisc, unitamente al Ministero degli

Affari Esteri rumeno, dove è stata presentata una relazione sulla lotta alla criminalità organizzata transnazionale e sul traffico illecito di armi.

2. Nell'ambito dei rapporti di collaborazione, si sono tenuti numerosi incontri con esponenti di organismi collaterali di altri Paesi. Tra i più significativi:
- 23-26 gennaio, partecipazione alla conferenza sulle strategie dell'Unione Europea e degli Stati Uniti nella lotta alla criminalità organizzata, tenutasi a Gand (Belgio) ad iniziativa della Presidenza belga del Consiglio;
 - 19-23 febbraio, stage organizzato a favore dei responsabili di un nuovo organismo investigativo ungherese denominato "Centro di Coordinamento contro la criminalità organizzata". Oggetto dell'incontro è stata la volontà di conoscere l'esperienza italiana nella lotta alla criminalità organizzata e, in particolare, la struttura, i compiti e l'attività della DIA. L'occasione è stata, inoltre, propizia per approfondire la reciproca conoscenza e porre le basi per avviare rapporti di collaborazione diretta;
 - 27 aprile, a Siracusa, è stato organizzato a richiesta dell'ISISC, Istituto Superiore Internazionale di Scienze Criminali di Siracusa, uno stage informativo sulle attività della DIA, dedicato ad una delegazione composta da Magistrati ed Alti Funzionari dell'Amministrazione dell'Interno austriaci;
 - 4 maggio, intervento alla conferenza sulla "criminalità organizzata ed il riciclaggio" organizzata a Lione (FRANCIA), nell'ambito del Programma Comunitario FALCONE, dalla Scuola Nazionale della Magistratura e dalla Scuola Superiore Nazionale di Polizia francesi;
 - 14 maggio, predisposizione di uno stage per novanta frequentanti il 12° Corso Nazionale dell'Istituto di Alti Studi della Sicurezza Interna francese durante il quale sono state illustrate le peculiari connotazioni della DIA e le relative attività istituzionali;
 - 28 maggio, visita di una delegazione della Polizia Nazionale giapponese. Nel corso del meeting, agli ospiti è stata illustrata la situazione della criminalità organizzata internazionale presente in Italia, nonché sull'organizzazione delle strutture che nel nostro Paese sono competenti nella lotta alla criminalità organizzata;

- 30 maggio - 1 giugno, il nuovo Direttore della Polizia Giudiziaria Federale elvetica ha presentato presso la DIA il funzionamento della nuova struttura federale elvetica competente per la polizia giudiziaria e si è proceduto ad uno scambio di informazioni sulla criminalità organizzata transnazionale;
- 25 e 26 giugno, una delegazione di funzionari della Polizia turca ha svolto una visita alla DIA per uno scambio di informazioni sulla criminalità organizzata. Nel corso dei colloqui sono stati trattati, presenti funzionari dello SCO, anche argomenti sul tema della lotta alla corruzione.

PARTE QUARTA

CONTRASTO ALLA CRIMINALITÀ
ORGANIZZATA DI TIPO MAFIOSO

PARTE IV

GESTIONE DELLA STRUTTURA

A. NORMATIVA E ORDINAMENTO

In ordine al profilo normativo, la DIA ha fornito il proprio contributo per la definizione di disegni di legge tra cui, in particolare, quello concernente “Modifiche alla legge 30 luglio 1990, nr. 217, recante l’istituzione del patrocinio a spese dello Stato per i non abbienti”, varato con legge nr. 134 del 29 marzo 2001. Tale intervento legislativo ha previsto, tra l’altro –in particolare l’art.2, comma 9-ter – la limitazione di richiesta di informazioni al Questore, alla DIA ed alla DNA, ai fini dell’ammissione al gratuito patrocinio, ai casi in cui si procede per uno dei delitti di cui all’art.51, comma 3-bis del c.p.p., ovvero nei confronti di persona proposta o sottoposta a misure di prevenzione.

Per quel che concerne l’aspetto organizzativo della Struttura, in tema di “privacy”, ultimati gli adempimenti utili per l’attuazione del “Regolamento recante norme per l’individuazione delle misure minime di sicurezza per il trattamento dei dati personali” (D.P.R. n. 318/99), la DIA sta provvedendo ad adottare i necessari provvedimenti volti ad assicurare la corretta applicazione della predetta normativa.

B. ORGANICO

Dalla tabella che segue è possibile desumere i quadri del personale della DIA, nei loro vari gradi funzionali, con la comparazione tra forza organica ed effettiva.

SPECCHIO COMPARATIVO				
<i>Forza organica</i>		<i>Forza effettiva</i>		<i>Differenza</i>
Direttore	1	Direttore	1	0
Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	Vice Direttore Tecnico-Operativo	1	0
Vice Direttore Amministrativo	1	Vice Direttore Amministrativo	1	0
Dirigenti	31	Dirigenti	29	-2
Direttivi	219	Direttivi	190	-29
Ispettori/Marescialli	630	Ispettori/Marescialli	627	-3
Sovrintendenti/Brigadieri	90	Sovrintendenti/Brigadieri	90	0
Esecutivi	270	Esecutivi	266	-4
Ruolo Tecnico	51	Ruolo Tecnico	40	-11
Amministrazione Civile	168	Amministrazione Civile	151	-17
<i>Totale</i>	<i>1.462</i>	<i>Totale</i>	<i>1.396</i>	<i>-66</i>

In breve sintesi si noti come il totale della forza effettiva è di 1.396 unità mentre la forza organica è di 1.462, con una carenza di 66 unità, che, rispetto al semestre precedente, aumenta di 2 unità.

C. ADDESTRAMENTO

L'attività addestrativa, articolata secondo prioritarie esigenze, ha visto, nei limiti delle disponibilità economiche, la partecipazione del personale dei vari livelli a:

- corso di lingua francese;
- corsi di aggiornamento in materia di coordinamento delle Forze di Polizia per Commissari, Commissari Capo, Capitani, Maggiori e gradi equivalenti;
- corsi per l'accesso agli archivi della Corte di Cassazione;
- corsi di formazione per il progetto SDI (Sistema di Indagini);
- "master sulla negoziazione e conciliazione" presso la Scuola Superiore Amministrazione dell'Interno;
- "seminario di formazione sugli appalti per approfondire le problematiche connesse con l'attuazione della normativa sulla materia" presso la Scuola Superiore Amministrazione dell'Interno;

- “seminario di formazione sulla riforma del sistema amministrativo” presso la Scuola Superiore Amministrazione dell’Interno;
- “seminario di formazione sugli appalti” presso la Scuola Superiore Amministrazione dell’Interno;
- “seminario gestione della comunicazione nelle situazioni di crisi” presso la Scuola Superiore Amministrazione dell’Interno;
- “seminario lavoro al videoterminale – novità alla luce del decreto 02.10.2000 – potenziali effetti sulla salute – obblighi e responsabilità del datore di lavoro” presso la società ITA;
- master “diritto dell’informatica” presso l’Università LUMSA;
- addestramento al tiro con armamento in dotazione individuale e di Reparto.

D. LOGISTICA

Sono state collaudate le opere di adeguamento alla normativa antincendio e di impianto parafulmini della sede della Direzione, eseguite con la supervisione tecnica dell’Ufficio del Genio Civile per le OO.EE. della Capitale.

L’iter procedurale per l’acquisizione di una sede più idonea per il Centro Operativo di Padova sarà definito a conclusione dei lavori di adattamento richiesti dalla Direzione alla Società proprietaria.

È stata effettuata, nel corso del semestre, la consegna, presso tutte le articolazioni centrali e periferiche, degli apparati informatici acquisiti con contratto di locazione triennale stipulato con la Compaq s.p.a..

E. INFORMATICA

A fronte del conseguito dispiegamento di sistemi informatici allo stato dell’arte e di nuove componenti per il networking, è continuato lo sforzo di sviluppo di servizi applicativi cooperanti, finalizzati ad un pieno supporto delle attività operative di intelligence applicato, sia in campo preventivo che investigativo.

Dopo gli opportuni test, si è proceduto alla progressiva distribuzione presso tutte le strutture centrali e periferiche di una soluzione applicativa standardizzata e flessibile, che consente l'analisi associativa delle relazioni criminali e la navigazione grafica su database consistenti di dati di indagine. Per quanto attiene l'analisi dei flussi massivi d'interesse istituzionale, è stato compiutamente progettato un cruscotto software destinato a minimizzare le difficoltà dell'utente e consentire interrogazioni complesse con la massima semplicità di uso, facendo riferimento alle più recenti standardizzazioni prodotte dagli Enti Europei di riferimento.

Analoga attenzione si è rivolta all'analisi statistica dei fenomeni criminosi, con la realizzazione del primo nucleo di un sistema integrato per la collazione e l'interpretazione dei dati. Questo modello statistico, già in esercizio, è in via di potenziamento. In tale settore, si è dato, al contempo, grande rilevanza alla cooperazione tecnologica con il Dipartimento di P.S. per la compiuta definizione dei requisiti di un sistema di supporto alle decisioni a favore di tutte le FF.PP.

Nel campo gestionale, si è provveduto alla totale rivisitazione dei sistemi applicativi per il supporto delle attività amministrative in vista dell'introduzione dell'Euro e all'analisi delle problematiche suggerite dalle leggi vigenti sulla semplificazione delle procedure di ufficio, in primis del protocollo informatizzato.

Seguendo le linee imposte dallo scenario tecnologico del mercato e le indicazioni dell'AIPA, si è dato corso alla progettata migrazione delle interfacce uomo-computer verso il modello "intranet", con lo scopo di minimizzare il carico manutentivo degli utenti e di centralizzare il patrimonio informativo di conoscenze verso i server della Direzione. L'aspetto tecnologico di riferimento è quello della massima apertura dei sistemi, con l'adozione di protocolli universalmente accettati.

Tale conversione verso un globale modello "Web based" ha comportato anche uno sforzo, ancora in atto, di riconversione degli skill e delle modalità di lavoro interne verso le nuove prospettive di progettazione e di sviluppo.

Parallelamente, sono stati elevati i requisiti di sicurezza nel trasporto delle informazioni, attraverso l'adozione di opportune policy e la messa in opera di strati architetturali e componenti dedicate.

Più veloci sistemi di collegamento ad Internet sono stati testati e passati in produzione, mentre sono stati compiuti studi di fattibilità per una futura integrazione

a medio termine dei domini DIA con la Rete Multimediale e con il backbone della infrastruttura di trasporto in Ponte Radio delle FF.PP.

Le problematiche connesse al nuovo sistema di indagine (SDI) del CED Interforze sono state seguite per minimizzare le inevitabili difficoltà di avviamento e per integrare sulle nuove piattaforme hardware e software della DIA le metodiche di accesso agli archivi. In tale settore, sono stati conclusi studi di fattibilità per attivare linee di comunicazione a più alta velocità tra la Direzione e il CED Interforze, onde fruire, in modalità piena, dei nuovi servizi a valore aggiunto.

Per ultimo, a fronte dei rapidi mutamenti in corso e della necessità di operare il minimo ricorso possibile a risorse del mercato per lo sviluppo dei progetti, si è focalizzata l'attenzione sulla crescita di cultura interna sulle nuove tecnologie, con l'adozione di opportuni contatti con il mondo universitario della ricerca, che, in un prossimo futuro, sono destinati a divenire più articolati e pregnanti.

F. SUPPORTI TECNICO INVESTIGATIVI

I risultati conseguiti nell'attività investigativa della DIA, hanno ribadito l'essenzialità del supporto tecnologico applicato e finalizzato all'investigazione stessa.

L'Ufficio Supporti Tecnico-Investigativi (U.S.T.I.), è intervenuto con proprio personale specialistico, principalmente nel settore delle intercettazioni e dell'ascolto ambientale che viene attuato ed assicurato con l'acquisizione e l'utilizzazione di tecnologia sempre più avanzata.

L'attività si è concretizzata in interventi operativi e di laboratorio, di ogni genere e di vario grado di difficoltà, con esiti sempre positivi, che attestano l'alta professionalità raggiunta, anche in settori operativi particolarmente delicati, dal personale, impiegato in 793 giornate di attività operativa, per il 93,4% fuori sede.

Gli interventi hanno avuto sempre esito positivo, grazie ad una innata predisposizione e ad una elevata professionalità che l'operatore ha acquistato sul campo e che continua a sviluppare ed affinare attraverso l'aggiornamento e la pratica in laboratorio.

L'azione del Settore si è altresì estesa al mantenimento del livello quantitativo e qualitativo delle dotazioni organiche strumentali e d'armamento di ciascun ufficio della struttura, fornendo nel contempo assistenza funzionale e manutentiva d'ogni apparato fornito in via definitiva o provvisoria (ponti radio, interfax, controllati sistemi d'ascolto ed intercettazione e videoregistrazione) assicurando inoltre al personale una formazione propedeutica per l'utilizzo dei supporti tecnologici di base. È questo un comparto in continua evoluzione ed espansione che richiede una cura ed un'attenzione continui in presenza di attività giudiziarie che si fondano su prove e riscontri di carattere principalmente oggettivo, in un mondo votato all'impiego incessante e sempre moderno di apparati visivi, informatici e telematici di alta tecnologia ed altamente sofisticati.